



La Santa Sede

PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

AI PIEDI DELLA VERGINE DI PIAZZA DI SPAGNA Giovedì, 8 dicembre 1994 1. *“Ti saluto, o piena di grazia,*

il Signore è con te” (Lc 1, 28). O Regina Immacolata,

seguendo una tradizione più che centenaria,

ogni anno il popolo romano accorre qui,

per incontrarti nel giorno della tua festa. Anche noi siamo venuti qui oggi,

per proclamare con tutta la Chiesa

il mistero grande della tua Immacolata Concezione.

Perché chiamata ad esser Madre del Figlio di Dio,

sei stata redenta nell'istante della tua concezione:

mai la tua anima è stata sfiorata

dall'eredità del peccato originale.

“Salve, Signora del mondo, Regina dei cieli;

salve, Vergine delle vergini, Stella del mattino.

Salve, o piena di grazia, fulgida di luce divina;

affrettati, o Signora, in aiuto del mondo. “Ab eterno” il Signore ti ha predestinata

quale Madre dell'Unigenito Verbo,

mediante il quale ha creato la terra, il mare, i cieli;

e ti ha adornato come sua splendida Sposa,

non raggiunta dal peccato di Adamo”. Sin da bambino, in Polonia,

ho imparato a cantare così nel *“Piccolo Ufficio*

in onore dall'Immacolata Concezione di Maria Santissima”.

Vi è espresso con linguaggio semplice e profondo

il mistero dell'Immacolata Concezione. 2. “Salve, o piena di grazia,

fulgida di luce divina;

affrettati, o Signora, in aiuto del mondo . . .”.

L'Immacolata che in questa Piazza si venera

è la *Fanciulla, la Vergine che nel Vangelo di Luca,*

dopo l'annuncio dell'Angelo, s'affretta

per soccorrere la parente Elisabetta,

in attesa di dare alla luce

il suo primogenito (cf. *Lc 1, 39-56*). Voglia la Vergine Santa

estendere la sua sollecitudine ad ogni famiglia,
 soprattutto in questo anno che nella Chiesa e nel mondo
 celebriamo come *Anno della Famiglia*.
Ho chiesto questo, Madre di Dio,
 nella Lettera che all'inizio dell'anno,
 ho inviato alle famiglie del mondo intero.
Ti ho invitata ad affrettarti
per recare ad ogni famiglia
 lo stesso messaggio di salvezza
 che portasti ad Elisabetta,
 nel giorno della Visitazione. Nel corso di quest'anno, in diversi luoghi e momenti
 Ti abbiamo pregato, Madre di Dio,
 di accorrere in aiuto delle famiglie,
 specialmente di quelle che, per qualche ragione,
 sono esposte ad incombenti pericoli. Come Madre della Santa Famiglia,
 Tu sai di poter essere invocata
 - sempre e non soltanto in quest'Anno -
 con particolare diritto da ogni famiglia desiderosa
 di essere *ambiente di amore e di vita*
 per ciascuno dei suoi membri,
 a cominciare dai più deboli e indifesi. Nessuna forza umana possa distruggere
 il bene e la bellezza che la famiglia soltanto
 può innestare nei cuori delle nuove generazioni. 3. Oggi, mentre l'Anno della Famiglia
 volge al suo termine,
desideriamo rendere grazie per tutto il bene
 che esso ha apportato alle famiglie del mondo intero. *Nello stesso tempo vogliamo chiederti,*
 Madre di Dio, Vergine Immacolata,
 che il bene trionfi sull'umana debolezza
 e sui rischi della civiltà contemporanea,
 ogni volta che essa rifiuta di preservare e sostenere
 la dignità del matrimonio e della famiglia. Madre della Famiglia di Nazaret,
 fa' che Dio continui ad essere la forza della famiglia! Madre del bell'amore, Immacolata Madre di Dio,
 sii con noi in ogni
 tempo! Amen.

Al termine della preghiera il Santo Padre ha voluto sottolineare il momento vissuto con i fedeli in Piazza di Spagna, in un luogo cioè particolarmente significativo per i fedeli romani. Queste le sue parole. Ci troviamo in un ambiente segnato da profondissimi misteri. Sopra di noi la Santissima Trinità, Trinità dei Monti, e qui, l'Immacolata. Si potrebbe prendere il Vangelo di Luca e leggere il capitolo in cui l'Evangelista descrive l'Annunciazione, e guardare verso la Santissima Trinità e verso questa giovane Vergine che riceve il grande messaggio, il più grande nella storia del mondo, il più importante per la nostra salvezza. Hanno fatto bene i romani ad elevare qui, in questa Piazza di Spagna, la colonna dedicata all'Immacolata per ricordare i misteri, per ritrovare la dimensione profonda della loro vita, perché, carissimi fratelli e

sorelle, la nostra vita è profondamente iscritta nei divini misteri. Là, sono le profondissime ragioni del nostro essere umano e cristiano. Vorrei ringraziare ancora una volta voi tutti, che circondate sempre questa Colonna di Piazza di Spagna nel giorno dell'Immacolata, per contemplare i grandi misteri divini, per ritrovare le più profonde ragioni della nostra vita. Sia lodato Gesù Cristo! © Copyright 1994 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana